

EMANUELE CESAREO, *Uno sguardo a Tacito nel quadro della storiografia latina e Commento filologico-estetico al libro XII degli Annali*, pp. VIII-156, Palermo, Capozzi 1926.

Lo « sguardo » e il « commento » formano un tutto che contribuisce assai bene a mettere in rilievo e l'arte di Tacito e la forte drammaticità degli avvenimenti narrati nel XII annale. L'A., dopo avere opportunamente accennato all'originalità e al carattere patriottico-religioso della storiografia latina, tratta con giustezza e vivacità del temperamento di Tacito e dei suoi rapporti coi predecessori e con l'arte e il pensiero contemporanei. Nel commento l'estetica e il buon gusto s'accordano come non sempre succede, e così la filologia e la misura. Il testo è generalmente quello del Halm-Andresen.

GBP

PLAUTO, *Mercator* con introduzione e note di C. D'ARGENIO, pp. 105, Palermo, Sandron 1927.

È una buona edizione per le scuole; l'A. nell'introduzione e nel commento dà tutte le notizie che a uno scolaro possano essere utili, e in più traduce con abbondanza e proprietà. Il testo seguito è quello del Lindsay.

GBP

G. M. COMANDÈ, *Dalle lettere di Plinio il Giovane*. Introduzione, commento e illustrazioni per lo studio della vita privata dei Romani, pp. 115, Palermo, Sandron s. a.

Il sottotitolo, un po' ambizioso, contrasta col carattere scolastico di questa operetta, che contiene una scelta di lettere pliniane bene ordinate e dotate d'un sufficiente commento. Nell'introduzione e nelle note introduttive si accenna con molta scioltezza a questioni varie sul carattere di Plinio e dei suoi tempi: la qual cosa forse non era opportuno fare; dire, per esempio, che Plinio « *scrisse versi* » (p. 10) è utile per il giovane lettore; ma metterci, come fa l'A., un punto esclamativo (« *anche lui scrissi versi!* ») implica tutta una interpretazione e valutazione estetica, che in libro per le scuole non si può esprimere con tanta semplicità.

GBP

G. M. COMANDÈ, *Dalle prose di Giuseppe Giusti*, pagine scelte e commentate a uso delle scuole, Sandron 1927.

Questa scelta è guidata da un criterio estetico che tende a dare — e dà — in 142 pagine un'idea complessiva del Giusti uomo e scrittore. I brani, sobriamente annotati, si aggruppano in sei argomenti: autobiografici, narrativi, letterari, educativi, patriottici, linguistici e terminano con una brevissima nota cronologica sulla vita e le opere in prosa del Giusti.

M. STICCO